

26 agosto 2010

I dati relativi al mese di settembre saranno diffusi il 28 settembre 2010

Le prossime uscite in calendario sono:

- 31 agosto:** Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: agosto);
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: agosto);
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: agosto);
 Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: luglio)

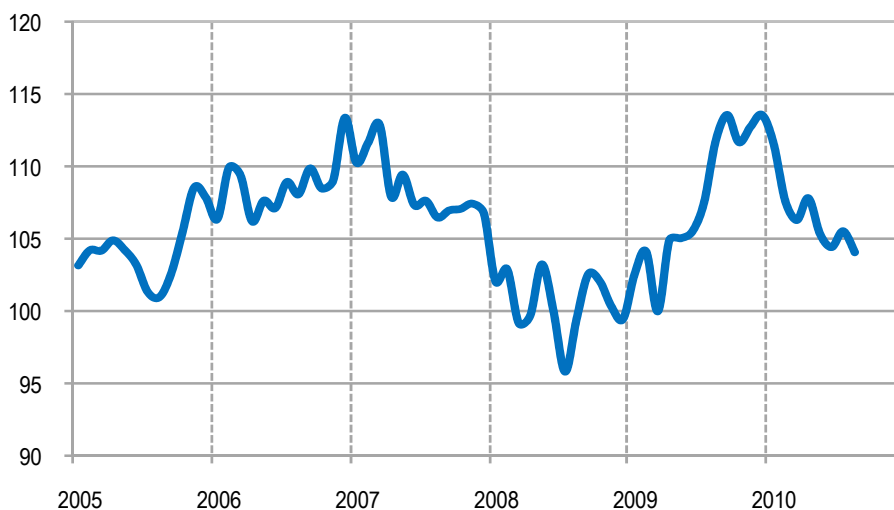
Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

SCENDE AD AGOSTO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- **L'indice cala a 104,1 da 105,5 di luglio, sui minimi da marzo 2009**
- **La flessione è particolarmente marcata per le valutazioni sulla situazione personale (da 119,3 a 116,4 il relativo indicatore); migliora invece la fiducia del quadro economico generale che passa da 79,8 a 81.**
- **Un calo analogo lo registrano invece gli indicatori relativi al quadro corrente e futuro (da 114,6 a 112,9 e da 96,4 a 95,3, rispettivamente);**
- **Particolarmente sfavorevoli sono le valutazioni sul mercato dei beni durevoli e le possibilità future di risparmio; migliorano invece i giudizi sulla situazione del paese, le valutazioni sul mercato del lavoro e quelle sulla situazione della famiglia**
- **Riguardo l'andamento dei prezzi, segnano un rallentamento della dinamica sia i giudizi che le attese**
- **La flessione della fiducia non è diffusa omogeneamente sul territorio: l'indice cala infatti nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno, ma mostra dei miglioramenti nel Nord Est e al Centro**

CLIMA DI FIDUCIA

(Base 1980 = 100; dati destagionalizzati)



La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 2 e il giorno 13 del mese, la fiducia dei consumatori segna ad agosto una nuova flessione, passando da 105,5 a 104,1 sui minimi da marzo 2009. Calano marcatamente le valutazioni sulla situazione personale (da 119,3 a 116,4 il relativo indicatore) e migliora invece la fiducia nel quadro economico generale che passa da 79,8 a 81. Un calo omogeneo lo registrano invece gli indici relativi al quadro corrente e futuro (da 114,6 a 112,9 e da 96,4 a 95,3, rispettivamente); Riguardo ai prezzi, la dinamica è percepita in rallentamento sia riguardo agli ultimi dodici mesi sia nelle attese per il breve termine.

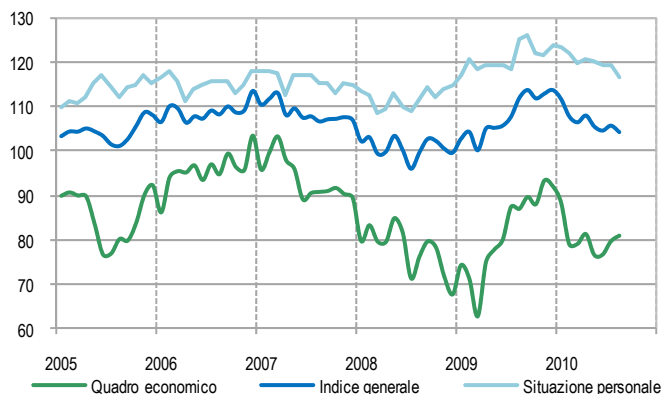
La flessione della fiducia caratterizza il Nord Ovest e soprattutto il Mezzogiorno. Segnali di recupero provengono per contro dal Nord Est e dal Centro.

Quadro economico generale

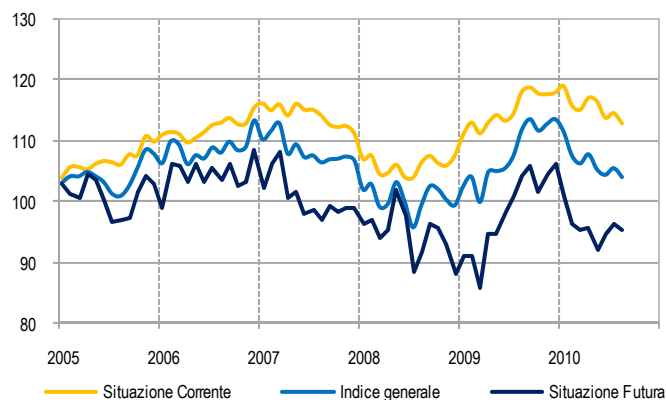
Il quadro economico generale mostra un lieve miglioramento grazie a giudizi più favorevoli sulla situazione economica dell'Italia e ad attese più ottimiste sul mercato del lavoro; calano invece le aspettative sulle prospettive a breve termine dell'economia italiana.. In particolare, le valutazioni relative alla situazione economica del paese segnano ad agosto un miglioramento nei giudizi (con il saldo che recupera da -97 a -95), ma permangono prudenti circa il futuro (il saldo si riduce lievemente da -31 a -32). Il mercato del lavoro è invece percepito in miglioramento: il saldo di quanti temono un incremento della disoccupazione si riduce da 85 a 81, miglior risultato dall'inizio dell'anno.

Dal lato dei prezzi, flettono i giudizi sul loro andamento negli ultimi 12 mesi, che passano da 27 a 21, il valore più contenuto dallo scorso marzo; dopo l'accelerazione dello scorso mese, ripiegano anche le attese a breve termine, che in termini di saldo scendono da +3 a -8, quasi annullando il balzo di luglio.

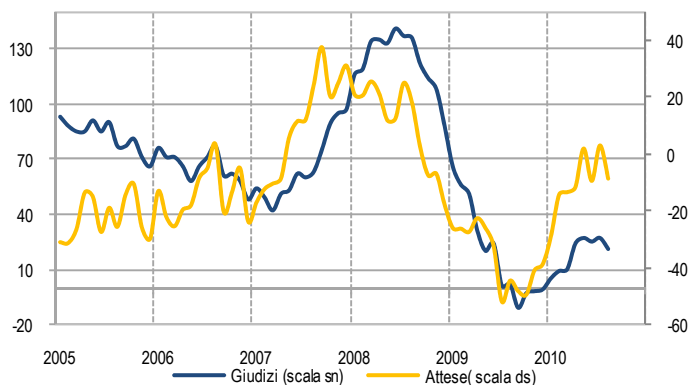
RIPIEGA LA FIDUCIA SULLA SITUAZIONE PERSONALE MENTRE MIGLIORA QUELLA SUL QUADRO ECONOMICO GENERALE



SCENDONO I GIUDIZI SUL QUADRO CORRENTE E LE PREVISIONI A BREVE TERMINE



RALLENTANO I GIUDIZI E LE ATTESE DI INCREMENTO DEI PREZZI



Situazione personale

Il clima personale segna il deterioramento più marcato, soprattutto a causa del crollo delle opinioni sulla convenienza d'acquisto di beni durevoli, che si riducono da -74 a -102 in termini di saldo, peggior valutazione dal dicembre del 2008; tuttavia, le intenzioni di acquisto per i prossimi 12 mesi mostrano qualche miglioramento, passando da -81 a -72. Opinioni sostanzialmente favorevoli emergono anche circa la situazione economica familiare. Più nel dettaglio, nonostante la situazione finanziaria della famiglia risulti in deterioramento (da +1 a -2) i giudizi e le previsioni sulla situazione economica personale sono positivi: i rispettivi saldi aumentano infatti da -46 a -44 e da -13 a -11. I consumatori ritengono inoltre che il momento presente sia favorevole per il risparmio (da 130 a 136 il saldo), ma si mantengono cauti circa le possibilità di riuscire effettivamente a risparmiare nei prossimi 12 mesi (da -48 a -60 il relativo saldo).

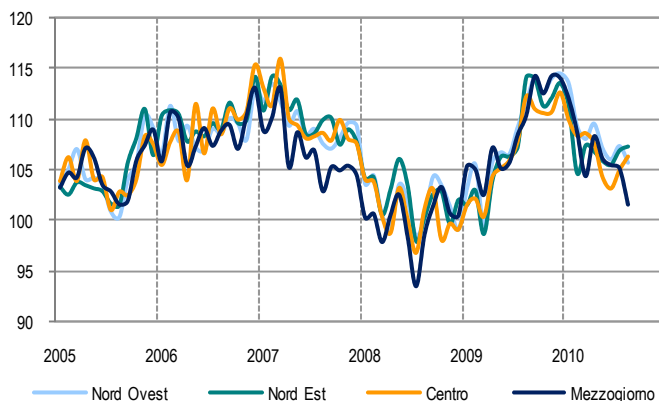
La fiducia dei consumatori su base territoriale

La flessione della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è diffusa in maniera disomogenea a livello territoriale: l'indice peggiora nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno e segna per contro progressi nel Nord Est e al Centro.

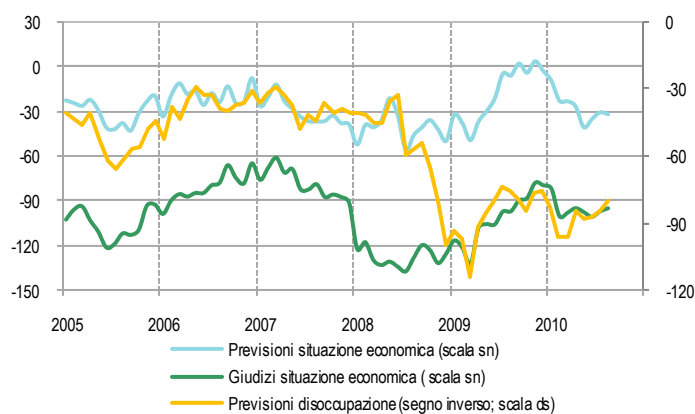
In particolare, sono marcatamente positive nel Centro, favorevoli nel Nord Est e per contro lievemente sfavorevoli nel Nord Ovest e negative nel Mezzogiorno le valutazioni sul quadro economico generale. La situazione personale appare sfavorevole soprattutto nel Nord Ovest, in flessione anche nel Centro ma in recupero nel Nord Est. Quanto alla distinzione tra quadro corrente e prospettico, i giudizi peggiorano nel Nord Ovest e nel Centro e nel Mezzogiorno; migliorano soltanto nel Nord Est. Le previsioni per i prossimi 12 mesi sono invece sfavorevoli ovunque tranne che nel Centro.

Nord Ovest: l'indice flette da 107,4 a 105,7. Il più rilevante contributo negativo è dovuto al clima personale, in particolare ai giudizi fortemente sfavorevoli sul mercato dei beni durevoli e ai timori circa l'opportunità presente e le possibilità future di risparmio. Segnali favorevoli giungono per contro dal clima economico in particolare per valutazioni più favorevoli del mercato del lavoro.

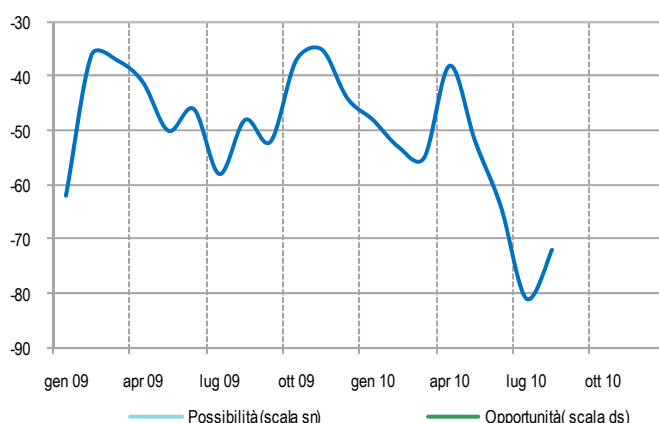
LA FIDUCIA AUMENTA NEL NORD EST E NEL CENTRO, SCENDE NEL NORD OVEST E NEL MEZZOGIORNO



MIGLIORANO I GIUDIZI SULLA SITUAZIONE DEL PAESE E SUL MERCATO DEL LAVORO



NONOSTANTE I GIUDIZI SFAVOREVOLI, IL MERCATO DEI BENI DUREVOLI È ATTESO IN RECUPERO



Nord Est: la fiducia segna un modesto progresso, da 106,8 a 107,2 in questo caso per via di valutazioni più favorevoli circa il clima personale e corrente, in particolare nei giudizi sulla situazione corrente del paese e sulle condizioni economiche presenti e future della famiglia. Mentre le valutazioni sull'opportunità presente del risparmio risultano anch'esse in aumento, i consumatori si mostrano prudenti circa il mercato dei beni durevoli.

Centro: la fiducia sale da 104,9 a 106,3 grazie soprattutto al miglioramento del clima economico. In particolare si registrano marcati incrementi nei giudizi e previsioni sulla situazione economica del paese e riguardo al mercato del lavoro. Segnali negativi per contro caratterizzano il mercato dei beni durevoli e il bilancio finanziario della famiglia.

Mezzogiorno: in questa ripartizione la fiducia segna un diffuso peggioramento, scendendo da 105,1 a 101,5. Particolarmente sfavorevoli sono le previsioni sulle possibilità future di risparmio e le valutazioni sul mercato dei beni durevoli. Anche il mercato del lavoro incute preoccupazioni fra gli intervistati. Nonostante tutto, segnali positivi provengono dalle valutazioni sulla situazione economica della famiglia.